

ivi risiedere sotto pena di scomunica. Nel conferire i benefizii egli prescelse gli uomini di lettere e di merito. Nell'anno 1356 fondò la Certosa di Villeneuve presso Avignone, che scelse a sua sepoltura. Nel 1361 ricevette una visita inerescevole. I masnadieri conosciuti sotto il nome di *Grandes-Compagnies*, ovvero di *Tart-venus* dopo essersi impadroniti del Ponte Saint-Esprix, di cui fecero la loro piazza d'armi, entrarono nel contado di Avignone, ove commisero i loro soliti eccessi saccheggiando le Chiese e le case dei privati, incendiando ciò che non poteano portar seco, violando le donne, sterminando gli uomini senza distinzione di età ecc. Il papa dopo averli invano colpiti di scomunica, fece bandir contro essi una crociata di cui si fecero beffe. Avrebbero posto a sacco sotto i suoi occhi il palazzo pontificio e fatto ancor di peggio verso i cardinali senza l'espedito immaginato dal marchese di Monferrato, di prometter loro a nome di sua Santità 60000 fiorini, e di prenderli al proprio soldo per muover guerra ai Visconti signori di Milano. Il papa ratificò la convenzione con gioia, e in tal guisa fu liberato da que' nemici pericolosi, che seguirono il marchese in Italia. Innocente morì nel suo palazzo di Avignone, il 12 settembre dell'anno 1362 dopo 9 anni, e circa 9 mesi di pontificato. Innocente era economo e fece grandi riforme suntuarie nella famiglia.

CXC. URBANO V.

1362. URBANO V, (Guglielmo di Grimoard, figlio di Guglielmo di Grimoard di Beauvoir, signore di Grisac in Gevaudan, luogo esistente e non fittizio, come pretende Expilli, eretto l'anno 1608 in marchesato con lettere patenti di Enrico IV, e di Felicia, o Anfelisia di Montferrand, prossima congiunta bensì, ma non sorella di sant'Elzearo che fece le funzioni di padrino a Guglielmo, nato nel castello di Grisac l'anno 1302, monaco benedettino, professò di Chirac nel Gevaudan, fatto abate di san Germano d'Auxerre nel 1353, poi di san Vittore di Marsiglia nel 1358). Egli fu eletto papa assente e senza